

POLITICA

LO SPIGOLO

PAROLE CHE ILLUDONO

Il progetto Smart City, essendo un "piano", pensavamo che, in effetti, procedesse piano. Invece starà proprio fermo

L'INTERVISTA GIORGIO ABONANTE

«Smart City, il piano non sta in piedi Le sicurezze problema non solo nostro»

MARCELLO FEOLA - m.feola@ilpiccolo.net

■ I conti e la Ztl, i rapporti con opposizione e maggioranza, i progetti in cantiere e quelli che rischiano di non vedere mai la luce. Giorgio Abonante e Alessandria a un anno (e poco più) dall'elezione.

Sindaco Abonante, che significati hanno i rilievi della Ragioneria?

Parliamo di un'attività di controllo dovuta. Sappiamo che per poter risolvere i problemi occorrerebbe intervenire con soluzioni che non sarebbero sopportabili socialmente, quindi occorre andare con calma. Ma alcuni appunti, come quello su Amag Mobilità, necessitano di decisioni rapide. Era stata discutibile la proroga fatta nell'aprile 2022, dalla precedente Giunta, dei contratti su trasporto disabili, scuolabus e parcheggi. Ora, è evidente che si debba procedere con una gara. Nel documento della Ragioneria ci sono considerazioni che ci inducono a essere molto attenti sul controllo delle uscite, ma ce ne sono altre che ci inorgoliscono, perché in un anno questa Amministrazione ha già quasi chiuso un percorso di gara per la riscossione. Che era una delle criticità più grosse.

A proposito di proroghe irregolari, anche Amag Ambiente ha i suoi problemi...

È una vicenda significativa, perché riguarda un contratto di servizio sulla raccolta rifiuti che coinvolge i Comuni facenti parte del Consorzio. Noi non ci tiriamo indietro: se il Garante per la Concorrenza dice determinate cose, bisogna agire. E credo che ci si muoverà con un affidamento di gara. Attenzione: una partita che finirà per travolgere la Smart City.

Vedrà mai la luce?

Per un anno abbiamo provato a raddrizzare un progetto molto lacunoso. Però, mi chiedo come sia stato possibile - penso a chi ha stilato il piano prima di noi - fare un project con un affidamento così lungo quando non ce n'era uno congruo del Consorzio. Non faccio fatica ad ammettere che dovevamo accorgercene prima, ma



CONFRONTO APERTO Ospedale, ponte Bormida, sicurezza idrogeologica: Abonante 'chiama' Cirio

stiamo cercando di capire se almeno la parte concernente l'illuminazione pubblica potrà stare in piedi. Anche se mi sembra complesso.

Quindi?

Occorrerebbe rifare tutto da capo, compreso affidamento e modalità d'investimento. E se il project non ci sarà più, servirà inventarsi una cosa nuova, visto che al suo interno erano compresi rifiuti e luci.

Si parla spesso di 'continuità amministrativa', ma i rapporti con la minoranza - che l'altra sera in Consiglio è uscita dall'aula - sono ai minimi...

Fin dall'inizio della campagna elettorale, quasi due anni fa, ho cercato di seguire la strada del dialogo costruttivo, che non esclude la polemica. Mi pare che ci non interessi all'opposizione. Se il dialogo non è prioritario per chi siede in assemblea, come si comporta la minoranza lo valuteranno gli alessandrini alle urne.

E i confronti con i partiti di maggioranza, invece, come vanno?

C'è un rapporto buono, franco. È ovvio che, avvicinandosi le Regionali, qualche fibrillazione ci sarà, ma fa parte della politica. Prima di Natale promuoverò un incontro con i responsabili delle forze politiche e delle liste e con i consiglieri co-

“
Proroga irregolare ad Amag Mobilità? Si dovrà procedere con una gara

munali di maggioranza per fare il punto dopo il primo anno di amministrazione. E, insieme, valutare se ritoccare un po' il progetto.

Sta aprendo le porte a un rimpianto?

Non sto pensando a questo. A me preme constatare la concretezza del programma di governo, perché seguendo lo slogan che tanti irridono - #davverostrano - sono stati organizzati molti incontri in città e nei sobborghi e altri ce ne saranno. E sono nate la Consulta mobilità e quella per l'Ambiente.

A proposito di mobilità: quali feedback state ricevendo sulla nuova Ztl?

Molto buoni, perché le persone la percepiscono come un passo verso la riconquista dello spazio pubblico. Tanto che io fin dall'inizio le ho chiamate 'aperture' e non 'chiusure'. Arriveremo a ripensare altre zone, penso a piazza Vittorio Veneto, e arriveremo, e con le telecamere, a una riorganizzazione di Ztl

e Apu con il controllo dei varchi: quella sarà la vera svolta.

Tempi?

Un anno fa pensavo sarebbero bastati sei mesi, i tempi purtroppo non sono stati questi ma non è dipeso da noi. Non mi sento di fare promesse. Con il controllo degli accessi, finirà l'andazzo del movimento continuo di corrieri e camion là dove non devono passare. Il tema della mobilità è importante e non riguarda solo il centro, ma la zona sud e i sobborghi: a Spinetta stiamo facendo sopralluoghi continui. Arriveremo pure lì.

È passato oltre un anno dall'elezione: c'è qualcosa che aveva in mente di fare e non è stato possibile?

Volevamo creare in tempi brevi un forum che si occupasse di Smart City e ridisegno urbanistico del territorio. Speriamo di farcela il prossimo anno.

Che ne pensa delle critiche per presunta mancanza di eventi?

Una delle carenze a cui dovremo sopperire con urgenza sarà quella di dotarci di un Ufficio stampa e di una struttura che aiutino l'Amministrazione a informare e a comunicare. Al di là del fatto di aver ricevuto tante indicazioni positive sugli appuntamenti messi in calendario, manca qualcosa. Che ma-

gari faccia sentire la comunità partecipe. Ecco perché, spero già nel 2024 ma sicuramente entro il 2025, allestiremo una manifestazione legata alla cultura enogastronomica locale.

E le lamentele per l'assenza di Oktoberfest, Mercato europeo e Aperto per Cultura?

Quelle sui primi due lasciamo il tempo che trovano: sono organizzati da privati e non sono state depositate proposte. Ma non è così che si rilancia Alessandria... Su Aperto per Cultura, si è deciso con Ascom di rinviare al 2024 perché l'associazione - proprietaria del marchio - parlando con noi ha ritenuto di farlo. Ma non tutto è negativo: il bando promosso per recuperare risorse e far partecipare l'imprenditoria e la società civile agli eventi è andato bene. Una visione c'è, si può adattare e migliorare. Il percorso è avviato, pazienza per chi fa polemica fine a se stessa.

Grandi progetti: l'ospedale è (sembra?) avviato, su secondo ponte Bormida e messa in sicurezza idrogeologica come siamo messi?

Come ho detto al presidente Cirio, sono temi che non possono essere scollegati. Non si può pensare di costruire l'ospedale senza aver protetto la città: la Regione ci deve aiutare a trovare le risorse necessarie. Il ponte, non è un mistero, al momento non gode - nonostante in passato si sia narrata un'altra storia - delle risorse per vederla luce. Noi non dormiamo e ci stiamo muovendo con Stato e Anas, ma non possiamo rimanerci da soli.

Torniamo sempre al mancato supporto governativo alle realtà in crisi. Alessandria, ma non solo.

Segnali non ne sono arrivati, ma non voglio fare polemica. Deve piuttosto suonare come stimolo, come pungolo ai parlamentari alessandrini, a chi siede in Regione, a tutti quanti possono considerarsi interessati alla vicenda, perché con le progettazioni siamo pronti. Tocca alle istituzioni sopra di noi fare la propria parte, la nostra l'abbiamo fatta: una delle

CHI È



Classe 1975, Giorgio Abonante è sindaco di Alessandria dal giugno dello scorso anno. Laureato in Scienze politiche all'Upo con tesi su "Il Piano strategico di Alessandria" (con Master di I livello in Sviluppo locale), è dipendente della Regione Piemonte in distacco alla Provincia di Alessandria. Membro del Pd, è stato consigliere comunale dal 2007 e assessore al Bilancio della Giunta Rossa dal 2014 al 2017

condizioni era la ristrutturazione della riscossione e ci siamo quasi. Peraltro, dopo aver alzato l'addizionale irpef. Insomma, noi l'accordo lo stiamo rispettando, lo Stato no.

Alessandria ha problemi di decoro e sicurezza?

Di decoro sicuro: si è fatto qualcosa, ma non siamo soddisfatti. La comunità andrebbe coinvolta maggiormente: viene fatta poca differenziazione e spesso i bidoni dell'indifferenziata sono strapieni. Sulla sicurezza, invece, allargherei il discorso e parlerei di sicurezze, perché comunità simili soffrono di problemi seri e purtroppo crescenti. Ce ne sono di carattere psicologico, che derivano da tante ragioni e da un aumento della solitudine; ce ne sono per l'aumento di migranti, troppo spesso abbandonati; ce ne sono per il caso dei minori non accompagnati; ce ne sono per quegli episodi in cui sarebbe necessario far intervenire gli esperti di salute mentale, ma i servizi sono oberati e fanno davvero più di quanto loro possibile. C'è un problema di sicurezza dovuto a situazioni familiari in cui i ragazzi si sentono abbandonati. Storie che vanno a comporre il fenomeno dei gruppi giovanili che hanno bisogno - da un lato - di essere seguiti, controllati e sanzionati quando necessario, ma hanno bisogno anche di attenzione. C'è un problema generale di aumento della povertà. Non possiamo affidarci solo alla Polizia municipale o alle Forze dell'ordine: occorre un intervento forte facendo squadra con gli attori interessati. Non si può pensare che arrivi qualcuno a risolvere i guai.

È così difficile governare gli alessandrini?

No, anzi. È un'esperienza bellissima e affascinante. E che auguro a chiunque di poter fare una volta nella vita, fosse solo per pochi mesi. È faticoso, ma appagante. E ringrazio ogni giorno di avere tale fortuna.

“
Con l'opposizione ho cercato sempre dialogo costruttivo, ma non interessa...

“
Non si può pensare di fare l'ospedale senza aver protetto la città: Cirio lo sa